



PIANO DI AZIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO A MONOPOLI

Febbraio 2008

In collaborazione con





*«D'una città non godi le 7 o 77 meraviglie,
ma la risposta che dà ad una tua domanda.»
(Le città invisibili, Italo Calvino)*

*Be the change You want to see
Sii tu il cambiamento che vuoi vedere
(Gandhi)*

*Dedicato a
Gianni Giannandrea*

**Il Sindaco
L'Assessore alle Attività Produttive
L'Assessore all'Ambiente
Il Consiglio Comunale e la Giunta
del Comune di Monopoli**

Il Responsabile unico del Procedimento

I Referenti di progetto

**Il Gruppo Tecnico di lavoro
Le Specchie Srl**

Chiara Candela - Cinzia Lagioia - Giuseppe Mirizzi - Giuseppe Di Battista

Attori locali partecipanti al Forum Civico

■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■

Grafica e fotografia

Nicola Panaro – Giuseppe Mirizzi



Indice

0. Introduzione

1. Perché “pianificare insieme” la sostenibilità dello sviluppo Locale?
2. Come è stato possibile integrare le nostre conoscenze, i nostri bisogni e i nostri sogni nel percorso di Agenda 21 Locale?
3. Cosa intendiamo fare per il nostro territorio?
4. Modalità per il monitoraggio e la manutenzione del Piano di Azione da parte delle Amministrazioni Locali e degli Attori Locali
5. Conclusioni



0. Introduzione

Tra le iniziative che contribuiscono in maniera radicale a rinnovare le pratiche di pianificazione e di gestione dei problemi urbani c'è il programma internazionale AGENDA 21 LOCALE.

Agenda 21 è il Piano di Azione dell'ONU per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile per il 21° secolo definito dalla Conferenza ONU su Sviluppo e Ambiente tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.

L'Agenda 21 Locale è un processo a livello locale, finalizzato alla costruzione di un Piano di Azione a lungo termine nella direzione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio locale, costruito con il consenso di tutta la comunità locale.

Questo documento rappresenta il **Piano di Azione Locale per lo Sviluppo Sostenibile** elaborato dal gruppo di lavoro tecnico della "Le Specchie Srl" con il contributo e le indicazioni fornite dagli attori locali di Monopoli, emerse attraverso una serie di Sessioni plenarie e tematiche del Forum Civico, tenutesi nel periodo gennaio 2006 – febbraio 2007.

Il Piano d'Azione è corredato da una descrizione delle metodologie del processo di Agenda 21 locale nel territorio interessato e riassume le Azioni per ciascuna Sessione Tematica del Forum Civico.

Si intende per "Piano di Azione Locale" il complesso di studi, provvedimenti, progetti, interventi, che in relazione alle proprie competenze e alla propria capacità di governo, gli attori locali di un Comune si impegnano a svolgere per mantenere e migliorare gli standard di qualità del sistema città-territorio, dopo averne desunto obiettivi e contenuti da un processo partecipato dalle diverse componenti della società civile, creando al tempo stesso strumenti, metodologie e procedure per la verifica periodica, la rendicontazione e la comunicazione dei risultati.

Ogni attore locale (*Stakeholder*, o "portatore di interessi") è stato invitato a partecipare al processo di Agenda 21 Locale, aderendo al Forum, e partecipando alle sessioni tematiche per proporre delle soluzioni operative ai problemi esistenti o a valorizzare esperienze di "buone pratiche" di sostenibilità.



In fase esecutiva, l'Agenda 21 di Monopoli ha cercato di evidenziare, in particolare:

- le sinergie tra le azioni assunte come impegno da parte dei diversi "attori" e la ripartizione delle responsabilità sul conseguimento di obiettivi comuni;
- le modalità di formalizzazione degli impegni assunti e di verifica dei risultati, nonché le modalità di informazione e comunicazione al "pubblico" di obiettivi e risultati;
- il perfezionamento degli obiettivi e dei contenuti delle diverse azioni avviate, alla luce dei risultati conseguiti.

Il Piano di Azione Locale (PAL), dunque, è un programma di azioni volte a migliorare le condizioni del territorio, ed in generale della qualità della vita dei suoi abitanti: esso nasce dalla volontà di stabilire una visione di sviluppo condivisa tra gli attori locali.

Gli ambiti di intervento e le azioni individuate dal PAL, scaturiscono inoltre dalla lettura del 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, già approvato dal Forum Civico il 3 febbraio 2007.

Le azioni previste dimostrano una attenzione sia per la tutela e la conservazione dell'ambiente naturale, sia per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali come base per uno sviluppo durevole e sostenibile.

Le singole azioni proposte da ogni Sessione Tematica del Forum vengono presentate nella modalità seguente:

- (COSA) sintetica descrizione dell'Azione / Progetto;
- (CHI) individuazione degli attori coinvolti nella realizzazione e nell'attuazione delle singole Azioni / Progetti;
- (COME) individuazione delle attività e delle risorse utili a realizzare ciascuna Azione / Progetto.

Per essere attuato con efficacia, il Piano di Azione Locale dovrà essere collocato all'interno di un processo più ampio i cui fattori chiave per arrivare al successo, normalmente sono:



1. l'efficacia della gestione all' interno dell' Amministrazione Locale del percorso verso la sostenibilità; in tal senso bisognerebbe sviluppare sinergie tra componenti all'interno dell' Ente, organizzare corsi di formazione per le risorse umane, avviare modalità di controllo di gestione "responsabilizzato" e sperimentare forme di contabilità ambientale finalizzate alla riduzione dei costi ambientali;

2. la necessità di integrazione del principio della sostenibilità nei progetti, nei piani, nelle politiche e nelle funzioni del governo locale;

3. l'educazione sui temi ambientali, cioè far comprendere ai cittadini l'importanza dei problemi (criticità / obiettivi) individuati;

4. la consultazione continua e il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale, al fine di aiutare gli amministratori locali a prendere decisioni basate sui veri bisogni e sulle indicazioni emerse dal PAL;

4. la promozione di varie forme di partnership per attuare al meglio il PAL;

5. l'individuazione di una strategia di attuazione, definendo specificamente come verranno svolte le azioni, e quali sistemi di controllo e adattamento si intendono assumere tramite un efficiente **sistema di monitoraggio** dell'attuazione del Piano;

6. l'attivazione sinergica sul territorio dei principali strumenti di sostenibilità, quali la **Contabilità Ambientale**, la certificazione secondo il Reg. **EMAS II** del Sistema di Gestione Ambientale, il protocollo per gli **Acquisti Verdi delle Pubbliche Amministrazioni**, le **politiche per l'efficienza e il risparmio energetico**, l'**Ecologia del Paesaggio**, quale vera e propria tecnica di pianificazione urbanistica.

Le finalità e gli obiettivi individuati con il presente Piano di Azione Ambientale non costituiscono un obbligo giuridico, ma piuttosto la volontà di conseguire un ritmo sostenibile di sviluppo. Mettere in atto questo Piano di Azione non risolverà tutti i problemi ma consentirà di compiere alcuni passi significativi per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile nel territorio interessato.

Auspichiamo, pertanto, che il Piano di Azione Locale di Monopoli possa essere attuato in base ai criteri di trasparenza e partecipazione; alla condivisione capillare e pervasiva con le comunità locali, attraverso Forum specifici, Focus group nelle scuole, comunicazione attraverso la stampa, della visione e delle priorità di azione; alla rilevazione dello stato dell'arte sulle priorità individuate e ridefinizione nel tempo degli



obiettivi qualitativi e quantitativi; all' attivazione di partnership per realizzare le priorità individuate e condivisione degli obiettivi qualitativi e quantitativi; alla valutazione annuale attraverso un rapporto delle attività e dei risultati di concerto con il Forum Civico.

Diventa quindi necessaria e decisiva, per l'attuazione del Piano, la definizione da parte delle Amministrazioni comunali tempo per tempo coinvolte del ruolo del Forum Civico oltre la durata del progetto, come il vero "luogo" di espressione e verifica delle azioni di Piano.

Orgogliosi di aver accompagnato tanti cittadini in questo percorso di democrazia partecipata e di rafforzamento della consapevolezza di "essere territorio" e non solo di "abitare un territorio", ringraziamo il Sindaco, gli Amministratori, i Consiglieri Comunali e quanti ci hanno consentito di vivere questa magnifica esperienza: a tutti quanti loro affidiamo questo Piano di Azione Locale, affinché possa essere realizzato nel rispetto delle esigenze e delle vocazioni del territorio stesso.

Chiara Candela – *Responsabile Tecnico del Progetto*

Le Specchie Srl - *Monopoli*



1. Perché “pianificare insieme” la sostenibilità dello sviluppo Locale?

La **Sostenibilità** non riguarda soltanto la costruzione di uno sviluppo economico in accordo con la qualità dell’ambiente, ma anzi prevede la pianificazione di un territorio in cui le diverse componenti (culturali, storiche, economiche, sociali e ambientali) convivono in armonia. L’ **Agenda 21 Locale** è un processo e nel contempo è lo strumento di realizzazione del processo: entro lo schema dell’Agenda, gli amministratori locali diventano gli organizzatori di un dialogo costante e partecipato tra tutte le componenti delle collettività locali, impegnate a costruire le loro città future. La partecipazione e la condivisione delle scelte sono i due criteri che ordinano l’Agenda 21 Locale. La comunità, a cominciare dagli Enti che ne governano lo sviluppo, stringe un patto per crescere in modo sostenibile, limitando gli impatti negativi e le ricadute del processo di sviluppo.

La definizione dello **Sviluppo Sostenibile**, che *“garantisce i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future di fare altrettanto”*, è una conquista del pensiero umano di fine millennio che mira alla qualità della vita, alla pace e ad una prosperità crescente e giusta in un ambiente pulito e salubre. Ma non è un’idea nuova: molte culture nella storia hanno già compreso la necessità dell’armonia tra ambiente, società ed economia.

La novità è la formulazione di questa idea forza nel contesto globale di società industriali ed in via di sviluppo e nella consapevolezza dell’esaurimento tendenziale delle risorse del pianeta.

Lo sviluppo sostenibile, dunque, non è perseguibile senza un profondo cambiamento degli attuali modelli di sviluppo e dei rapporti economico-sociali.

E’ largamente condivisa l’esigenza di nuove forme di progettualità orientate alla sostenibilità: progettare gli equilibri ecologici, modificare i modelli di produzione e consumo, promuovere l’eco-efficienza, ristabilire gli elementi di equità sociale.

Le problematiche ambientali, strettamente correlate ai temi dello sviluppo e della qualità della vita, devono orientare il cambiamento dei processi educativi,



formativi ed informativi come elemento strategico per la promozione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini e della partecipazione alle decisioni.

Perché la partecipazione sia efficace, dunque, è necessaria la comprensione da parte del pubblico delle ragioni dell'ambiente e dell'obiettivo della sostenibilità.

Per accrescere la consapevolezza delle implicazioni dello sviluppo sostenibile e la conoscenza dei modelli comportamentali più corretti e delle scelte più adeguate è fondamentale il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto di quelle locali. Del pari sono necessari il consenso, la condivisione degli obiettivi e la ricerca attiva delle soluzioni innovative.

I processi di partecipazione consapevole dei cittadini trovano quindi compiuta espressione nell'Agenda 21 locale, un modo nuovo di programmazione delle azioni in favore dello sviluppo sostenibile attraverso metodi e strumenti interdisciplinari, partecipativi e responsabilizzanti.

L'Agenda 21 Locale

"Agenda 21" significa, letteralmente, l'insieme degli appuntamenti, delle cose da fare, nel corso del ventunesimo secolo. Nel 1992, alla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo, i rappresentanti di 173 Paesi hanno adottato Agenda 21 quale riferimento globale per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo. Agenda 21 individua una serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale, per il cui raggiungimento è richiesto un attivo coinvolgimento della popolazione interessata e un rafforzamento del ruolo delle autorità locali. In particolare, il capitolo 28 si rivolge alle singole comunità locali, affinché si dotino di una versione locale di Agenda 21.

Fondamento metodologico dell'Agenda 21 Locale è l'integrazione del fattore ambientale con l'economia di tutti i settori (industria, trasporti, energia, agricoltura, turismo) e con gli aspetti sociali (occupazione, condizione della donna e dei giovani, formazione, salute, qualità della vita, in particolare di bambini ed anziani).

L'Agenda 21 Locale è, dunque, uno strumento che le comunità locali hanno per definire, attraverso uno sforzo comune:

- ❖ gli indirizzi, le strategie, gli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio;



- ❖ gli strumenti, le azioni da intraprendere, i criteri e i metodi di valutazione dei risultati;
- ❖ le condizioni necessarie a metterli in pratica: consenso, interesse, sinergie, risorse umane e finanziarie.

Si tratta di un processo partecipativo e democratico i cui risultati dipendono dalla capacità di coinvolgere tutti i settori e gli interessi presenti sul territorio.

Gli elementi che caratterizzano il processo di costruzione di una Agenda 21 Locale sono:

1. il **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente**, cioè la raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico, necessario per costruire la base di discussione;
2. il **Forum**, con il compito di orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21, attraverso l'individuazione dei bisogni, dei possibili conflitti e delle risorse che ogni parte può mettere in gioco;
3. il **Piano di Azione Locale**, costituito da obiettivi, quanto più concreti e quantificabili, associati alle azioni necessarie al loro raggiungimento, complete degli "attori" che saranno responsabili per la loro attuazione, delle risorse finanziarie, degli strumenti di supporto, con precise scadenze temporali;
4. le procedure di **controllo e monitoraggio**, da attuarsi attraverso la redazione periodica di Rapporti che individuino le variazioni della situazione ambientale, sociale ed economica e che servano a suggerire eventuali aggiustamenti del Piano di Azione.

La Progettazione Partecipata

Le premesse di tipo "formale" al processo di Agenda 21 Locale del comune di Monopoli sono state le seguenti:

- [redacted] l'adesione alla Carta di Aalborg con Delibera del Consiglio Comunale n. del .../.../2002;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 30.12.2004, recante indirizzi di gestione per la realizzazione delle fasi preliminari e propedeutiche alla redazione del Piano di Azione Locale secondo i principi dell'Agenda 21 Locale;



- Determinazione del Dirigente della VI[^] Ripartizione n. 13 del 23.03.2005, con cui è stato stabilito di conferire alla società "Le Specchie Srl" l'incarico di fornire i servizi e porre in essere le attività utili ad attivare il processo di Agenda 21 Locale a Monopoli.

Le componenti organizzate della società civile sono state chiamate, sia attraverso la costituzione e l'attivazione del Forum - articolato in Sessioni Tematiche - sia attraverso la consultazione di "interlocutori privilegiati", a contribuire all'analisi dello stato di fatto, all'individuazione delle possibili aree di miglioramento, alla definizione dei bisogni, alla focalizzazione degli obiettivi e alla validazione delle politiche e delle azioni proposte nei vari momenti di Agenda 21.

Si tratta di una metodologia di lavoro che consente di smorzare la conflittualità che oggi caratterizza lo scenario locale, in particolare sui grandi temi dell'ambiente e del territorio, cioè di attuare in modo diverso le strategie di governo del territorio: non più attraverso la formulazione di proposte dall'"alto", ma sulla base del recepimento, da parte dell'Amministrazione, di obiettivi e strategie proposti dal "basso".

Senza trascurare tale dimensione, si è cercato di costruire un Piano di Azione Locale strutturato come "sistema a rete" di azioni e di impegni assunti dagli attori locali coinvolti nel processo partecipativo, traducendo questo nel Piano di Azione del territorio considerato.

In questo contesto, la conoscenza dei numerosi strumenti di sviluppo locale e/o di governo del territorio, che il Comune di Monopoli ha promosso negli anni scorsi, di cui si è dotato o che ha promosso e sostenuto (si citano a titolo esemplificativo: i Patti Territoriali POLIS, il PRUSST, i Contratti di Quartiere, il PartecipaPUG, il Piano Strategico della Valle d'Itria, ...), ha costituito una valida premessa per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale, poiché evidenzia la vitalità dell'area di intervento nel suo complesso, il grado di coinvolgimento dei settori produttivi di volta in volta interessati, la volontà degli enti locali coinvolti di assistere gli operatori economici, e la necessità di salvaguardare le risorse naturali del territorio che dalle stesse è fortemente caratterizzato.

In questo senso l'Agenda 21 Locale ha inteso contribuire a:



- svolgere un' azione di razionalizzazione della pianificazione comunale integrando le azioni previste negli strumenti di pianificazione territoriale attraverso la elaborazione di un "piano delle compatibilità" congruente con le problematiche ambientali già note ai diversi livelli economico - istituzionali, al fine di evitare che le stesse si trasformino in emergenze;
- realizzare un programma di attività ed elaborare un Piano di Azione Locale congruenti con la pianificazione comunale e sovracomunale e con le politiche di sviluppo fino ad oggi perseguite su cui coordinare le proposte di iniziative private, le azioni degli enti locali, e le diverse forme di coinvolgimento e di partecipazione di tutti gli attori locali interessati;
- valorizzare le risorse proprie del territorio anche in termini economici per promuovere l'occupazione nell'ambito territoriale utilizzando le risorse esistenti.

L'Agenda 21 Locale, in quanto processo partecipato e multisetoriale finalizzato alla preparazione e realizzazione di un Piano d'Azione Locale strategico a medio-lungo termine, che indirizzi le priorità locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile, intende rappresentare uno strumento di supporto e facilitazione alla maturazione ed innovazione delle politiche di sviluppo con diverse ricadute sul territorio a livello organizzativo, gestionale, relazionale e politico.

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente rappresenta la base informativa del processo di A21L, in quanto fotografa lo "stato zero" del processo stesso. Riportando sintetiche informazioni sulla qualità ambientale, il territorio e la popolazione, il RSA consente di sviluppare analisi per la definizione di piani programmatici di sviluppo.

In questo senso, il RSA è la vera introduzione a questo Piano di Azione; esso, come indicato nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente del 2001 redatta dal Ministero dell'Ambiente, è un documento che ha la finalità di descrivere un territorio in chiave ecologica, e deve essere "nel contempo il termometro della qualità ambientale e dell'efficacia delle politiche, e la bussola dell'azione delle istituzioni per assicurare la sostenibilità dello sviluppo".

Alla luce di queste considerazioni il I° RSA di Monopoli è stato impostato cercando di conseguire diverse finalità:



-
- Ricostruire il quadro socio-economico del territorio oggetto di studio e le relazioni esistenti tra i vari settori produttivi e l'ambiente, in modo da fornire un adeguato strumento sia di valutazione dell'efficacia ambientale, della sostenibilità delle azioni e delle politiche intraprese, sia di supporto alle decisioni;
 - Fornire una adeguata informazione al pubblico, in modo da facilitare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella gestione delle questioni ambientali;
 - Ricostruire il quadro complessivo della situazione ambientale analizzando le complesse interazioni esistenti tra le varie tematiche ambientali.

Oltre all'analisi dello stato dell'ambiente, nel corso dei lavori delle Sessioni Tematiche in cui si è articolato il Forum Civico, è stato possibile rilevare anche come gli abitanti percepiscono l'ambiente attorno a sé, nonché come essi ne reputano la qualità e il coinvolgimento della popolazione in merito.



2. Come è stato possibile integrare le nostre conoscenze, i nostri bisogni e i nostri sogni nel percorso di Agenda 21 Locale?

Il gruppo tecnico di lavoro della Le Specchie Srl ha avuto il compito di guidare il lavoro degli **attori locali**, da cui è emersa una visione largamente condivisa del futuro del territorio in termini di sviluppo sostenibile. Tale visione ha preso corpo attraverso i vari momenti di incontro, identificando un insieme di azioni concrete da realizzare a medio e lungo termine, che gli attori locali consegnano nelle mani degli amministratori con la speranza che i sogni ed i bisogni delle comunità possano tradursi in azione amministrativa e di governo sostenibile del territorio.

Il processo di coinvolgimento del territorio è iniziato con l'individuazione, attraverso una ricerca scrupolosa a livello territoriale degli attori locali (*stakeholder*, o portatori di interessi) da coinvolgere nel percorso dell'Agenda 21 Locale.

A questa ricerca ha fatto seguito l'elaborazione di una mailing-list di progetto, contenente tutti i contatti e riferimenti necessari a garantire la più ampia partecipazione possibile dei cittadini monopolitani: il "censimento" ha, pertanto, riguardato le associazioni culturali, sportive, sociali e di categoria, i comitati cittadini, le imprese, le scuole, i sindacati, l'Amministrazione locale, i partiti politici, le Istituzioni sovraordinate, gli Enti preposti alla gestione di servizi per il territorio, i singoli cittadini.

L'incontro con tutti gli attori locali, rappresentanti delle istituzioni e rappresentanti della società civile di Monopoli, è avvenuto all'interno del **Forum Civico di Agenda 21 Locale**.

.....Inserire foto / inviti / manifesti delle sessioni del Forum

Il Forum Civico rappresenta il "luogo" del confronto e dello scambio di opinioni al fine di immaginare insieme lo sviluppo futuro del territorio, partendo dalla conoscenza del territorio stesso e dall'esperienza dei singoli attori.

L'idea-forza di Agenda 21 Locale, infatti, risiede nel coinvolgimento della più ampia rappresentanza, che esprima i propri bisogni e che trasformi tali bisogni in azioni da inserire nel Parco Progetti costituito dal Piano di Azione Locale.

Il Gruppo tecnico incaricato per la gestione e facilitazione del lavoro del Forum Civico si è ispirato alla metodologia **EASW** (European Awareness Scenario Workshop) per organizzare i lavori delle Sessioni Tematiche, adattandola alle esigenze della comunità locale.

L'EASW, infatti, è un metodo strutturato di discussione che consente di guidare gli attori locali in un processo decisionale partecipato e finalizzato alla definizione dei processi di sviluppo locale in chiave sostenibile.



Il Forum Civico A21L è stato strutturato in tre **Sessioni Tematiche** riguardanti rispettivamente:

1. la qualità dell'Ambiente Urbano;
2. la promozione dei Settori produttivi;
3. l'Assetto Urbanistico.



In ogni Sessione Tematica i **facilitatori** hanno avuto il compito di introdurre e coordinare i lavori illustrando ai partecipanti gli obiettivi e le modalità di svolgimento della discussione, finalizzata ad individuare, attraverso il confronto tra i partecipanti, e facendo leva sull'esperienza personale di ciascuno, prima le criticità che ostacolano lo sviluppo sostenibile del territorio, quindi gli obiettivi per conseguire tale sostenibilità dello sviluppo locale e, infine, le azioni che consentano di realizzare gli obiettivi individuati.

3. Cosa intendiamo fare per il nostro territorio?

Il Piano di Azione Ambientale affronta tre macrotemi corrispondenti alle tre Sessioni Tematiche in cui si è articolato il Forum Civico:

- la qualità dell'Ambiente Urbano;
- la promozione dei Settori produttivi;
- l'Assetto Urbanistico del territorio.

Il Piano di Azione riassume le problematiche connesse alla tutela dell'ambiente e le tipologie di azione per perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio considerato, risultanti dal contributo di quanti hanno partecipato al processo sopra illustrato.

Quello che segue per ciascuna tematica non è un elenco esaustivo di tutti i problemi che sono stati affrontati o che lo dovranno essere.

I temi individuati, tuttavia, sono da considerarsi come problemi particolarmente rilevanti per la sensibilità ambientale delle comunità locali, coinvolgenti sia l'Amministrazione comunale sia altre componenti della stessa società civile, come Associazioni economiche e socio - culturali, aziende produttive, enti commerciali, associazioni ambientaliste, istituzioni scolastiche e ogni altro soggetto pubblico o privato impegnato con il proprio comportamento a contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi e le azioni indicate rappresentano un quadro di riferimento da perseguire gradualmente e nel medio-lungo termine, ciascuno secondo i propri obiettivi e le proprie possibilità e responsabilità.

Strumenti concreti di impegno e di verifica tra i diversi soggetti saranno dei protocolli d'intesa e di impegno a perseguire gli obiettivi fissati in tempi definiti che ciascun soggetto si porrà all'interno di un sistema condiviso.

Il Comune di Monopoli, con il Piano di Azione assunto all'interno della propria programmazione, si porrà evidentemente come uno dei soggetti principali in grado,

non solo di migliorare e approfondire le politiche ambientali che da tempo si perseguono, ma anche di promuovere ulteriormente le azioni individuate e verificare che gli enti o soggetti sottoscrittori degli atti di impegno raggiungano gli obiettivi fissati.

I principali temi affrontati all'interno di ciascuna Sessione Tematica risultano essere i seguenti:

1. La qualità dell'Ambiente Urbano

- A1 - Senso civico dei cittadini;
- A2 - Strumenti per la regolamentazione del traffico;
- A3 - Spazi verdi attrezzati e contenitori per l'aggregazione socio-culturale;
- A4 - Controllo sistematico del rispetto delle concessioni edilizie rilasciate;
- A5 - Livello di conoscenza del territorio e monitoraggio delle diverse forme di inquinamento (acustico, luminoso, elettromagnetico, del suolo, ...);
- A6 - Regolamentazione dei parametri eco-compatibili ed estetici in edilizia;
- A7 - Valorizzazione e rispetto del patrimonio marino e costiero;
- A8 - Sistema di collegamento stabile tra il centro cittadino e le numerose contrade e infrastrutture per la mobilità sostenibile.

2. La promozione dei Settori Produttivi:

- P1 - Disponibilità di aree per gli insediamenti produttivi;
- P2 - Caratterizzazione e valorizzazione dell'area portuale;
- P3 - Adeguato sfruttamento del potenziale turistico del territorio;
- P4 - Disponibilità e livello qualitativo dei servizi e delle infrastrutture in rapporto alle risorse del territorio ed al loro potenziale di sviluppo;
- P5 – Livello di sostenibilità dell'agricoltura;
- P6 – Propensione all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità;
- P7 – Livello di attenzione rispetto a sicurezza ed ordine pubblico;
- P8 – Capacità attrattiva di investimenti e finanziamenti sul territorio;
- P9 – Gestione del ciclo integrato dei rifiuti compatibile con le peculiarità produttive del territorio.

3. L'Assetto Urbanistico del Territorio:

- U1 - Partecipazione al processo per la redazione ed attuazione del nuovo PUG;
- U2 - Applicazione del principio della perequazione;
- U3 - Applicazione di tecniche urbanistiche compatibili con l'aggregazione e l'inclusione sociale;
- U4 - Strumenti per la prevenzione e gestione del rischio idrogeologico.

Al fine di agevolare la lettura delle schede seguenti si precisa quanto segue:

- ogni Sessione Tematica ha lavorato intorno ai suddetti temi seguendo lo **schema logico** "Criticità / Obiettivi / Azioni (Cosa) / Chi / Come / Quando";
- ogni Azione è numerata progressivamente con la lettera che contraddistingue la Sessione Tematica in cui è stata proposta (**A** – Ambiente Urbano; **P** – Settori Produttivi; **U** – Assetto Urbanistico);
- per ogni Azione, quando possibile, sono stati evidenziati i collegamenti con altre azioni della stessa sessione (si vedano i **Cfr.** nelle schede) e delle altre sessioni tematiche (a margine di ciascuna scheda).



La qualità dell'Ambiente Urbano

Codice Azione

A1 - Senso civico dei cittadini

Descrizione Azione

Per concretizzare il senso di questa azione si auspica non sia necessaria l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale, né che si debbano impegnare ingenti risorse pubbliche per azioni di sensibilizzazione ed educazione.

Tutti gli attori locali sono direttamente interessati e responsabili dell'attuazione di questa azione, attraverso il loro comportamento quotidiano nel normale esercizio del proprio ruolo nella società civile: siano essi amministratori, genitori, imprenditori, insegnanti, studenti, membri di gruppi e associazioni, turisti.

Attori Locali coinvolti

Tutti coloro che vivono ed operano, anche per brevi periodi, nel territorio monopolitano.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

La buona volontà nell'esercizio del proprio ruolo di cittadini consapevoli.



Codice Azione

A2 - Strumenti per la regolamentazione del traffico

Descrizione Azione

Al fine di ridurre e/o prevenire fenomeni di inquinamento acustico ed atmosferico connessi al traffico, si auspica l'adozione e l'attuazione di un Piano Urbano del Traffico che, oltre a rappresentare una importante premessa per la rete di mobilità sostenibile che interessa l'intero territorio comunale, sia basato sulla individuazione e sull'ampliamento delle aree ZTL e pedonali.

Attraverso il coinvolgimento di singoli cittadini, commercianti e associazioni di categoria, inoltre, andrà conseguito il consenso necessario per la piena attuazione del PUT garantendo il sostegno all'economia locale e la realizzazione di arredo urbano e spazi che favoriscano l'aggregazione sociale e, più in generale, il miglioramento della qualità della vita del centro urbano, delle periferie e delle contrade.

Sinergie con **A8**

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Polizia Municipale, Associazioni di categoria, comitati di cittadini, associazioni

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Questa azione potrà essere implementata su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Monopoli e non potrà prescindere dalla partecipazione consapevole degli altri attori locali coinvolti.

Le risorse finanziarie necessarie sono reperibili nel bilancio dell'ente per la redazione e adozione del PUT, mentre per le risorse per arredo urbano e segnaletiche specifiche si auspica sia possibile ricorrere ai fondi che saranno resi disponibili attraverso il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia.



Codice Azione

A3 - Spazi verdi attrezzati e contenitori per l'aggregazione socio-culturale

Descrizione Azione

Gli attori locali che hanno animato la discussione della Sessione Tematica del Forum dedicata alla "Qualità dell'Ambiente Urbano" hanno fortemente posto la questione della mancanza di spazi verdi attrezzati e di aggregazione socio-culturale (teatri, auditorium, spazi espositivi, sedi associative, ...) soprattutto nelle aree periferiche, nei quartieri di recente realizzazione e nelle contrade.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Gruppo Tecnico di lavoro per la redazione del PUG, associazioni socio-culturali, cittadini singoli e associati.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità, ...)

Per la progettazione e realizzazione degli spazi (da pianificare attraverso il Piano delle Opere Pubbliche) si potrà tentare di intercettare risorse finanziarie disponibili nella programmazione comunitaria e regionale del periodo 2007-2013, o ricorrere ad iniziative di project finance.

Per garantire invece il pieno utilizzo delle aree e dei contenitori realizzati, sarà indispensabile il coinvolgimento e la progettualità delle numerose associazioni socio-culturali già attive sul territorio: esse potranno beneficiare di spazi per le proprie attività ordinarie, o reperire fondi (programmi comunitari, fondi regionali e provinciali, sponsorizzazioni private, ...) per realizzare iniziative di animazione e coinvolgimento dei cittadini.



Codice Azione

A4 - Controllo sistematico del rispetto delle concessioni edilizie rilasciate

Descrizione Azione

L'obiettivo è senz'altro quello di prevenire fenomeni di abusivismo che possano minacciare l'ambiente e rappresentare addirittura un ostacolo per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la sicurezza dei cittadini.

Gli attori locali che hanno discusso di questo tema hanno altresì posto in evidenza la semplice necessità di garantire in via ordinaria e continuativa un controllo del territorio che spesso si attiva solo a seguito di denunce o segnalazioni.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Polizia Municipale, Ufficio Tecnico Comunale

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Trattasi di ordinaria attività dell'ente comunale.



Codice Azione

A5 - Livello di conoscenza del territorio e monitoraggio delle diverse forme di inquinamento (acustico, luminoso, elettromagnetico, del suolo, ...)

Descrizione Azione

Partendo dal Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Comune di Monopoli, sarà necessario avviare un monitoraggio periodico sistematico dei principali indicatori ambientali per rilevare e/o prevenire le diverse forme di inquinamento dell'ambiente.

Considerate anche le numerose disposizioni legislative in materia, si intende definire un vero e proprio "piano di monitoraggio" da realizzare in collaborazione con gli enti e le istituzioni preposte, ma anche con gli attori locali da coinvolgere in necessarie attività di informazione, educazione e sensibilizzazione.

Attori Locali coinvolti

Assessorato all'Ambiente del Comune di Monopoli; ARPA Puglia; Settore Ecologia della Regione Puglia; imprese, scuole, associazioni, famiglie, soggetti che vivono ed operano in luoghi cosiddetti "sensibili".

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità, ...)

Questa azione potrà essere implementata su iniziativa dell'Amministrazione comunale di Monopoli, di concerto con l'ARPA Puglia e il Settore Ecologia della Regione Puglia.

Le sedi di monitoraggio saranno in tutto il territorio del Comune di Monopoli (centro urbano e contrade), mentre per le attività di sensibilizzazione degli attori locali saranno utilizzate le sedi istituzionali dell'ente, oltre a scuole, piazze, imprese, ...;

le risorse umane sono gli "attori locali coinvolti";

le risorse finanziarie necessarie sono quelle da impegnare nel bilancio dell'ente per la fornitura dei servizi dell'ARPA Puglia, mentre per le iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, si potrà ricorrere ai fondi che saranno resi disponibili attraverso il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

Codice Azione

A6 - Regolamentazione dei parametri eco-compatibili ed estetici in edilizia

Descrizione Azione

Gli attori locali auspicano la redazione di linee guida per l'introduzione di elementi di sostenibilità ambientale nel regolamento edilizio comunale, con particolare riferimento alla necessaria omogeneità degli interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili del centro storico, al riutilizzo dei materiali, all'uso di materie prime e tecniche costruttive e/o di recupero tipiche del territorio e idonee a garantire la tutela delle risorse ambientali (efficienza energetica, recupero e riutilizzo acqua piovana, isolamento termico, colori, ...).

Attori Locali coinvolti

Amministratori locali; dirigente, funzionari e dipendenti dell'Ufficio Tecnico Comunale; gruppo tecnico di lavoro per il P.U.G.; rappresentanti degli ordini professionali (ingegneri, architetti, geometri) e delle associazioni di categoria (imprese edili, produttori / commercianti di materiali per l'edilizia, artigiani, ...)

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità, ...)

Questa azione potrà essere implementata, oltre che nella fase consultiva del PartecipaPUG e preliminare all'approvazione dello strumento urbanistico, anche successivamente in fase di attuazione del piano e di necessaria revisione degli strumenti di attuazione e regolamentazione urbanistica.

Le sedi di lavoro saranno quelle comunali e/o associative;

le risorse umane sono gli "attori locali coinvolti";

le risorse finanziarie necessarie sono quelle da impegnare nel bilancio dell'ente per gli adempimenti di comunicazione connessi alla fase consultiva e di diffusione dei risultati.

Codice Azione

A7 - Valorizzazione e rispetto del patrimonio marino e costiero

Descrizione Azione

Il patrimonio costiero rappresenta per Monopoli una fonte di ricchezza ambientale, economica e culturale inestimabile, ma comunque esauribile, sia con riferimento al centro abitato sia con riferimento alle altre aree costiere/balneari.

Consapevoli di ciò, gli attori locali che hanno animato la discussione della Sessione Tematica del Forum dedicata alla "Qualità dell'Ambiente Urbano" auspicano che vengano poste in essere azioni tese a tutelare questo patrimonio (limiti alla balneazione, controllo degli accessi, limitazione del traffico, condizioni di sicurezza per residenti, turisti ed operatori economici, ...) e, nel contempo, a promuoverlo e valorizzarlo incrementandone le potenzialità di sviluppo (iniziative di promozione, comunicazione, organizzazione di eventi, ...).

Attori Locali coinvolti

Amministrazione comunale, Polizia Municipale, operatori balneari, operatori portuali, residenti, commercianti, associazioni culturali.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Visto che di recente sono stati realizzati importanti interventi infrastrutturali nelle aree costiere a sud del centro abitato, non si prevede siano necessarie ingenti risorse finanziarie, se non per la sistemazione di idonee aree a parcheggio anche non immediatamente antistanti le spiagge, ma piuttosto da utilizzare come "parcheggi di scambio" per mezzi navetta.

Si auspica sia possibile migliorare i rapporti tra Amministrazione Comunale e operatori balneari con un Protocollo di intesa che disciplini in maniera stabile e continuativa l'applicazione della normativa regionale su accessi e utilizzo delle coste, nonché i tempi dei procedimenti amministrativi ed autorizzativi.

Su iniziativa, infine, sia dell'Amministrazione Comunale che di operatori economici privati, potranno essere organizzati iniziative ed eventi di attrazione.

Codice Azione

A8 - Sistema di collegamento stabile tra il centro cittadino e le numerose contrade e infrastrutture per la mobilità sostenibile

Descrizione Azione

Nell'ottica di favorire comportamenti quotidiani dei cittadini che limitino l'uso delle autovetture private, riducendo di conseguenza i flussi di traffico per gli spostamenti quotidiani casa-scuola, casa-lavoro e tempo-libero, si auspica la creazione di una rete stabile di trasporto sostenibile (pulmini elettrici, car-sharing, piste ciclabili, taxi collettivi, ...) tra il centro cittadino e le contrade di Monopoli che, fondata sui criteri della intermodalità, tenga conto dei tempi e delle direzioni dei principali flussi di traffico, della dislocazione delle strutture ricettive e delle principali attrazioni naturali e storico-culturali, oltre che delle scuole, degli insediamenti produttivi e dei luoghi di cura.

Sinergie con **A2**

Attori Locali coinvolti

Amministratori locali, personale dell'Ufficio Tecnico Comunale e Polizia Municipale, comitati di cittadini, aziende di trasporto pubblico e privato, Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, Provincia di Bari.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, di concerto con la Polizia Municipale e con l'UTC, potrebbe essere intanto progettata una rete di trasporti per la mobilità sostenibile che copra l'intero territorio comunale, e che possa essere realizzata non appena posti in essere tutti gli opportuni adempimenti per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie (Piano triennale delle Opere Pubbliche; P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, attraverso il Piano Strategico; risorse del Fondo per le Aree sottosviluppate; Project Finance; ...).



La promozione dei Settori Produttivi

Codice Azione

P1 - Disponibilità di aree per gli insediamenti produttivi

Descrizione Azione

I partecipanti alla Sessione Tematica hanno stigmatizzato la scarsa disponibilità di aree tipizzate per l'insediamento di attività produttive, connessa al rischio che si moltiplichino le richieste di insediamento in deroga agli strumenti urbanistici, con effetti talvolta dannosi per l'assetto e la tutela del territorio.

Strettamente connesso al tema, l'auspicio di un attento e costante monitoraggio delle autorizzazioni già concesse o in istruttoria per l'insediamento in deroga di nuove realtà produttive, anche allo scopo di non inficiare quanto previsto dal nuovo PUG.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Ufficio Tecnico Comunale, imprese e loro consorzi, associazioni di categoria.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Opere da prevedere in fase di redazione del Piano Triennale per le Opere Pubbliche, compatibilmente a quanto previsto nel PUG, il cui procedimento di approvazione ed adozione è in corso; risorse finanziarie reperibili nella programmazione regionale 2007-2013.



Codice Azione

P2 - Caratterizzazione e valorizzazione dell'area portuale

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....



Codice Azione

P3 - Adeguato sfruttamento del potenziale turistico del territorio

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....



Codice Azione

P4 - Disponibilità e livello qualitativo dei servizi e delle infrastrutture in rapporto alle risorse del territorio ed al loro potenziale di sviluppo

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....



Codice Azione

P5 – Livello di sostenibilità dell'agricoltura

Descrizione Azione

Si intende promuovere una pratica agricola sostenibile per contribuire alla tutela e alla valorizzazione del territorio.

Preliminare ad azioni di informazione/formazione ed a qualunque disciplinare di produzione sarà l'istituzione di un organismo comitato di indagine e monitoraggio delle pratiche di impiego di fertilizzanti e pesticidi in agricoltura, della salute degli operatori agricoli, dello smaltimento e trattamento dei rifiuti speciali (contenitori, plastica, ...).

Attori Locali coinvolti

Assessorati comunale e provinciale all'Agricoltura; personale dell'Ufficio Agricoltura del Comune di Monopoli e del Settore agricoltura della Provincia; Associazioni di Categoria; agronomi e consulenti delle aziende agricole; AUSL.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

La presente azione potrà essere implementata su iniziativa dell'amministrazione comunale o di una o più Associazioni di categoria.

Le sedi di lavoro saranno quelle comunali e/o associative;

le risorse umane sono gli "attori locali coinvolti";

le risorse finanziarie necessarie sono quelle da impegnare nel bilancio dell'ente, o nelle disponibilità delle associazioni di categoria, per gli adempimenti di comunicazione connessi alle fasi di indagine, informazione, formazione e di diffusione dei risultati.

Sempre su iniziativa comunale e di categoria, tramite il coinvolgimento di uno o più organismi di formazione accreditati, la presente azione potrebbe beneficiare di risorse disponibili attraverso il Piano di Sviluppo Rurale ed il P.O. FSE 2007-2013 della Regione Puglia.



Codice Azione

P6 – Propensione all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....



Codice Azione

P7 – Livello di attenzione rispetto a sicurezza ed ordine pubblico

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....



Codice Azione

P8 – Capacità attrattiva di investimenti e finanziamenti sul territorio

Descrizione Azione

.....

Attori Locali coinvolti

.....

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

.....

Codice Azione

P9 – Gestione del ciclo integrato dei rifiuti compatibile con le peculiarità produttive del territorio

Descrizione Azione

Vista la rilevanza del Comune di Monopoli (per popolazione, estensione territoriale, flussi turistici, presenza di insediamenti produttivi, ...) rispetto agli altri comuni rappresentati dall'ATO Bacino BA/5, si auspica che il territorio comunale possa ospitare con periodicità sistematica (in aggiunta a specifici progetti o campagne informative promosse dall'amministrazione comunale, dalle scuole e/o dalle associazioni ambientaliste) numerose iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione rispetto alle tematiche della raccolta differenziata e della riduzione della produzione dei rifiuti, del riutilizzo e del riciclo dei materiali.

In particolare, si auspica che il disciplinare della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del gestore unico del servizio di igiene, che il Consorzio dei Comuni ATO Bacino BA/5 si appresta a bandire, tenga effettivamente conto delle peculiarità ambientali e produttive del territorio del Comune di Monopoli.

Si auspicano anche provvedimenti utili a premiare i comportamenti virtuosi con la riduzione della TARSU.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, personale dell'Ufficio Ambiente, Consorzio dei Comuni ATO Bacino BA/5, associazioni di categoria, aziende servizio rifiuti, imprese e loro consorzi.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione potranno attivarsi su iniziativa dell'amministrazione comunale, dell'ATO Bacino BA/5, di singole associazioni di categoria, di gruppi di imprese, di associazioni o scuole, con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso il ricorso a strumenti di finanza pubblica (P.O. FESR 2007-2013 Regione Puglia; Fondo FAS per le Aree Sottosviluppate; sponsorizzazioni private;...).



L'Assetto Urbanistico del territorio

Codice Azione

U1 - Partecipazione al processo per la redazione ed attuazione del nuovo Piano Urbanistico Generale

Descrizione Azione

Gli Attori Locali che hanno animato la discussione della presente Sessione Tematica del Forum Civico di A21L auspicano che il coinvolgimento garantito dal progetto PartecipaPUG possa in qualche modo divenire il metodo con cui l'Amministrazione Comunale, una volta completato l'iter di adozione del Piano, proceda con la sua attuazione.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Ufficio Tecnico Comunale, l'intera cittadinanza.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Disponibilità dell'Amministrazione Comunale e dei tecnici comunali a coinvolgere in modo sistematico la popolazione ed i gruppi interessati nelle scelte da assumere per l'attuazione del PUG.

Si tratta, in definitiva, di un'azione "immateriale" che, cioè, non richiede l'impegno di particolari risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione comunale.



Codice Azione

U2 - Applicazione del principio della perequazione

Descrizione Azione

Si tratta di un suggerimento del Forum Civico A21L all'Amministrazione Comunale e al Gruppo Tecnico per la redazione del PUG.

E' in effetti un principio della pianificazione urbanistica già correttamente contenuto nell'atto di indirizzo politico che ha disposto la redazione del Piano.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Ufficio Tecnico Comunale, l'intera cittadinanza.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Si tratta, in definitiva, di un'azione "immateriale" che, cioè, non richiede l'impegno di particolari risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione comunale.



Codice Azione

U3 - Applicazione di tecniche urbanistiche compatibili con l'aggregazione e l'inclusione sociale

Descrizione Azione

Si auspica l'utilizzo dello strumento della progettazione partecipata per la progettazione e realizzazione di importanti interventi urbanistici sul territorio, al fine di prevedere sempre la possibilità che ogni nuovo spazio urbano sia in realtà un contenitore ideale delle diversità socio-culturali ed economiche naturalmente presenti nella popolazione.

La nuova edilizia insediativa, pertanto, dovrà garantire il giusto mix tra edilizia privata ed economico-popolare, tra spazi destinati a servizi e commercio ed aree verdi attrezzate, tra aree a parcheggio e luoghi di aggregazione sociale.

Il PUG viene inteso come uno strumento di garanzia e miglioramento della qualità della vita a Monopoli.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione Comunale, Ufficio Tecnico Comunale, l'intera cittadinanza.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Si tratta, in definitiva, di un'azione "immateriale" che, cioè, non richiede l'impegno di particolari risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione comunale.



Codice Azione

U4 - Strumenti per la prevenzione e gestione del rischio idrogeologico

Descrizione Azione

Per l'implementazione di questa azione si auspica che vengano poste in essere le seguenti attività:

- campagne di sensibilizzazione all'usa razionale dell'acqua, specificamente rivolte a studenti, cittadini e imprese;
- realizzazione di infrastrutture per la raccolta e il riuso di acque piovane, con particolare riferimento alla costruzione / recupero di cisterne in aree rurali, all'adeguamento del regolamento edilizio comunale per le nuove costruzioni abitative e produttive (Cfr. **A6**), nonché alla realizzazione di nuove reti fognarie per la raccolta e il trattamento delle acque piovane.

Attori Locali coinvolti

Amministrazione comunale, AQP, scuole, tecnici progettisti, operatori economici e privati cittadini.

Risorse necessarie (logistiche, finanziarie, strumenti, modalità,)

Dovranno essere destinate a questa azione risorse finanziarie stanziare da AQP e/o reperite dall'Amministrazione Comunale (P.O. FESR e PSR 2007-2013 della Regione Puglia).

4. Modalità per il monitoraggio e la manutenzione del Piano di Azione da parte delle Amministrazioni Locali e degli Attori Locali

L'approvazione di questo Piano di Azione Locale da parte del Forum Civico e la sua successiva adozione da parte del Consiglio Comunale di Monopoli non deve intendersi come l'arrivo di un percorso, ma solo come il raggiungimento di una tappa di un percorso più ampio: se la sostenibilità dello sviluppo locale è l'obiettivo ultimo, l'approvazione del Piano di Azione non è che il risultato della progettazione partecipata che l'Amministrazione locale ha inteso avviare e condividere con questo progetto.

Tappa successiva del percorso è l'attuazione di questo Piano secondo le priorità individuate nelle schede precedentemente illustrate e in un periodo di tempo – non brevissimo – che dipenderà dalle modalità di attuazione delle singole azioni.

Già nel periodo di attuazione del progetto A21L - gennaio 2006 – febbraio 2007 – il gruppo di lavoro della Le Specchie Srl ha provveduto ad una costante attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività progettuali, con particolare riferimento a:

- Istituzione e funzionamento dell'Ufficio A21L;
- Progettazione, implementazione e funzionamento del Forum Civico e delle Sessioni Tematiche;
- Cabina di regia;
- Comunicazione - Sito Web A21L - Rassegna Stampa;
- Progettazione e redazione del Piano d'Azione Ambientale.

Giunti a questo punto del percorso, dunque, la palla è nuovamente nelle mani dell'amministrazione comunale, chiamata a decidere come monitorare la realizzazione del Piano, con quali strumenti facilitare l'attuazione delle singole Azioni e valutarne i risultati e gli effetti sul territorio, con quale periodicità mantenere ed eventualmente rivedere il Piano di Azione, alla luce delle mutate esigenze del territorio e degli attori locali, nonché degli eventuali adeguamenti normativi.



Quello che il Gruppo Tecnico propone, in sostanza, non è che la naturale prosecuzione dell'attività dell'**Ufficio Agenda 21 Locale** che, da questo momento in poi, si configurerebbe come vera e propria "**Agenzia per la sostenibilità dello sviluppo locale**".

A titolo puramente esemplificativo, si elencano di seguito alcuni dei compiti che all'Ufficio A21L dovrebbero essere demandati :

- Monitorare l'efficacia dei tempi e delle modalità di attuazione del Piano, convocando periodicamente il Forum Civico per la necessaria informativa;
- Monitorare la disponibilità di risorse finanziarie necessarie per l'attuazione di specifiche azioni del Piano e curarne il reperimento;
- Coordinare l'organizzazione di incontri di informazione e comunicazione su specifiche tematiche rilevanti per lo sviluppo sostenibile del territorio, o rivolti a specifici gruppi di attori locali interessati;
- Facilitare l'incontro dei diversi soggetti pubblici e privati chiamati ad attuare le singole azioni del Piano;
- Coordinare le attività necessarie per la redazione e sottoscrizione dei diversi Protocolli di Intesa previsti dal Piano;
- Tenere i contatti con gli Enti, le Istituzioni e le Organizzazioni territoriali responsabili di singole Azioni del Piano;
- Coinvolgere la cittadinanza e gli attori locali interessati in eventuali processi di revisione e adeguamento del Piano;
- Diffondere i principi dell'Agenda 21 Locale anche ai comuni limitrofi a quelli interessati, tenendo conto di altre aggregazioni sovracomunale già esistenti (Patto Territoriale, PIT, PIS, Consorzio Turistico Intercomunale, Piano Strategico, ...) e proponendo l'attuazione congiunta ed allargata di alcune Azioni del Piano (quali le attività di monitoraggio dei livelli di inquinamento, la gestione accentrata di servizi di marketing territoriale, ...);
- Promuovere la prosecuzione dell'Agenda 21 Locale nella direzione dell'implementazione dei principali strumenti di politica ambientale dell'Ente Locale (Contabilità ambientale, Certificazione ambientale, Acquisti verdi, Risparmio ed efficienze energetica, ...);



- Favorire il ricorso alla progettazione partecipata a supporto delle principali procedure di progettazione urbanistica e di attuazione di piani complessi di sviluppo socio-economico-culturale del territorio.

Per quanto ovvio, sarà discrezione degli amministratori locali decidere di quali risorse umane e finanziarie, nonché di quale organizzazione logistica l'Ufficio Agenda 21 Locale dovrà essere dotato, tenendo conto del fatto che uno dei risultati di questo progetto è stato quello di formare e sensibilizzare numerosi attori locali (amministratori locali, dipendenti comunali, studenti, imprenditori, ...) alle tematiche della democrazia partecipata, con la conseguenza di aver dotato tutti, ciascuno per il proprio ruolo e per le proprie responsabilità, di uno strumento nuovo per portare il proprio contributo al governo partecipato del territorio, anche in un'ottica di sinergia degli altri strumenti e processi di sviluppo locale partecipato attivati sul territorio.



Conclusioni

Verbale del Forum del 7 marzo 2008 a Monopoli

